

COMUNE DI BOLOGNA
AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE

Avviso pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione per la definizione di un "Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti della comunità LGBTI nella Città di Bologna" per la realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni sussidiari e complementari a quelli dell'Amministrazione. In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 21328/2017.

Premesso che:

- il Comune di Bologna, secondo lo Statuto, garantisce e valorizza il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli interessati, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione locale; ispira la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche, favorendo la crescita sostenibile e la diffusione dell'iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni; orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica;
- nelle Linee programmatiche per il mandato 2016-2021:
- viene indicato come obiettivo prioritario delle politiche comunali caratterizzare Bologna come città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti, che garantisce la tutela dei diritti fondamentali della persona in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni e promuove il tema delle pari opportunità in tutte le sue declinazioni; il contrasto a qualunque forma di discriminazione; la lotta alla violenza e alla tratta di donne e minori; i diritti della comunità LGBTI; l'accesso ai servizi per i nuovi cittadini;
- si afferma che la città ha una forte tradizione di tutela dei diritti della comunità LGBTI in cui ogni cittadina e cittadino può vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale e che i progressi della normativa nazionale possono essere di ulteriore stimolo per l'individuazione dei nuovi bisogni della comunità LGBTI e di politiche attive per evitare ogni discriminazione.

Finalità

L'amministrazione comunale, con il coordinamento dell'Area Affari istituzionali, quartieri e nuove cittadinanze e con la collaborazione delle Aree, dei Dipartimenti e Settori competenti, intende promuovere la co-progettazione per la realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni sussidiari e complementari a quelli dell'Amministrazione, finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTI, perchè venga garantito che ogni cittadina e cittadino possa vivere

liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati sono:

- la formalizzazione di una sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni rappresentative della comunità LGBTI al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nella promozione e tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTI;
- la raccolta, l'analisi dei bisogni e la formulazione di proposte attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;
- la stipulazione di un "Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti della comunità LGBTI nella città di Bologna" per la realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni sussidiari e complementari a quelli dell'Amministrazione.

Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

Possono presentare proposte progettuali gli enti esponenti della comunità LGBTI, le associazioni di promozione sociale e di volontariato che hanno svolto e svolgono servizi, progetti, interventi e azioni finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione e a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTI.

L'associazione titolare o capofila della proposta deve essere regolarmente iscritta all'elenco comunale delle libere forme associative.

Ambiti tematici

Sono ammesse proposte progettuali nei seguenti ambiti tematici:

- servizi alle persone, quali, a titolo esemplificativo, sportelli di supporto psicologico, di consulenza legale; di informazione e orientamento ai servizi sociali e sanitari; ecc.
- educazione/formazione, quali, a titolo esemplificativo, laboratori nelle scuole, nelle biblioteche, corsi di formazione per famiglie e insegnanti, per avvocate/i, giornaliste/i, operatori e operatrici sociali e sanitari; supporto a ricercatori, ricercatrici e laureande/i su tematiche LGTBI; produzione di materiali informativi multimediali; ecc.
- cultura/socializzazione, quali, a titolo esemplificativo, centri di documentazione e di aggregazione, organizzazione di festival e di eventi culturali ed artistici; produzioni editoriali ed artistiche, ecc.

Le proposte progettuali devono prevedere espressamente anche interventi ed attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui diritti delle persone e della comunità LGBTI, le modalità di comunicazione degli interventi, dei progetti e degli eventi connessi.

Le attività di progetto devono essere al contempo orientate alla raccolta ed elaborazione di dati quali-quantitativi sui bisogni delle persone e della comunità LGBTI e sull'efficacia degli interventi di tutela dei diritti e di contrasto alle discriminazioni, auspicando altresì la collaborazione dei Dipartimenti universitari e degli enti e dei centri di ricerca sociale interessati.

Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse e delle proposte progettuali

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte sull'apposito modello allegato al presente avviso, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, in caso di più soggetti, di quello individuato come capofila ed inviate al Comune, unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La descrizione delle proposte progettuali, redatta sul modulo allegato al presente avviso, deve contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando, ove già individuato, il contesto in cui si intende intervenire e l'attitudine del progetto al perseguimento delle finalità del presente avviso;
- b) indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche etc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- c) le risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella co-progettazione.

Potrà essere allegata documentazione sulle attività, sui progetti e gli interventi già attivati.

Le proposte presentate costituiranno la base per la successiva co-progettazione.

Selezione delle proposte progettuali e fasi della co-progettazione

I soggetti che avranno manifestato il proprio interesse verranno invitati alla fase di coprogettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto del patto di collaborazione.

La selezione delle proposte progettuali da ammettere alla co-progettazione avverrà in base alla coerenza con i principi e i valori dello Statuto comunale e con gli indirizzi definiti nelle Linee programmatiche per il mandato 2016-2021; al numero e alle caratteristiche dei soggetti proponenti; alle risorse che i proponenti intendono investire nei progetti; al grado di fattibilità emergente dalle proposte; alle precedenti esperienze in materia documentate; all'indicazione di almeno un referente dedicato alla co-progettazione.

Nella fase di co-progettazione saranno definiti nel dettaglio: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze e ai bisogni delle persone e della comunità LGBTI; le priorità emergenti e le opportunità presenti; gli elementi e le caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti; le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale; la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono.

La coprogettazione sarà preceduta da incontri seminariali - che si terranno indicativamente il 13 e il 16 febbraio dalle ore 9 alle ore 18 - sulle metodologie di progettazione condivisa e sui bisogni e sulle problematiche delle persone e della comunità LGBTI.

La progettazione definitiva dovrà concludersi entro il 31 marzo 2017.

Il Comune favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale ed i servizi pubblici: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti pubblici e privati da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Forme di sostegno

Il Comune potrà sostenere la realizzazione dei servizi, progetti e degli interventi previsti nel "Patto generale di collaborazione" attraverso:

1. la partecipazione dei propri uffici e servizi alla co-progettazione, al coordinamento e alla gestione;
2. l'erogazione di contributi economici;
3. la concessione in uso temporaneo di immobili del Comune e la possibilità di utilizzare immobili del Comune, in eventuale condivisione con altri soggetti nell'ambito della disciplina vigente;
4. l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione;
5. altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

La definizione generale delle forme di sostegno riconosciute ai servizi, progetti e interventi sarà effettuata in fase di co-progettazione, disciplinando in apposite convenzioni e protocolli operativi i reciproci impegni relativi a sedi, contributi e forme di collaborazione strutturata.

Termine per la presentazione delle proposte progettuali

Le manifestazioni di interesse, unitamente alle proposte progettuali devono essere trasmesse entro le **ore 12** del giorno **8 febbraio 2017**;

Le manifestazioni d'interesse possono essere:

- inoltrate esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo pariopportunita@comune.bologna.it.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica pariopportunita@comune.bologna.it ed i numeri di telefono 0512194909; 0512195644.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti nelle istanze di partecipazione saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per le finalità del presente avviso.

F.to Il Dirigente dell'U.I. Diritti e nuove cittadinanze
Dottor Bernardino Cocchianella